

TRAGICO INCIDENTE A SALERNO, LA VITTIMA SI CHIAMA ALESSANDRO RAMORA. GIALLO SULLA DINAMICA

Perde il controllo della moto, 26enne muore sul colpo

SALERNO. Pupetto era il suo soprannome, e tale resterà per sempre nel cuore dei parenti, degli amici e di tutti quelli che lo hanno conosciuto. Un ragazzo come tanti, Alessandro Ramora (nella foto), che come tanti suoi coetanei ventiseienni aveva dei sogni nel cassetto, che ora, a causa dell'impatto fatale non potrà più realizzare. Una tragica fatalità, ed il casco allacciato in questo caso non ha potuto evitare il peggio. «Lavoro nella sala Bingo di Fratte - ha raccontato



un conoscente della vittima - ed uno dei miei colleghi di lavoro è proprio il fratello di Alessandro.

Ieri notte alcuni clienti che conoscevo mi hanno dato la notizia. In un primo momento ho pensato si trattasse del mio collega Massimo, ma dopo poco ho saputo la realtà dei fatti». Originario di Nocera Inferiore, ma residente a Coperchia di Pellezzano, aveva lavorato presso una officina meccanica di via Irno, a Salerno. Dopo un paio di anni di intenso lavoro, Alessandro era riuscito ad aprire una officina per conto proprio, in via San Giovanni Bosco, nel

ione Carmine, realizzando così uno dei suoi sogni. La passione per le motociclette non l'ha mai abbandonato. La dinamica dell'incidente è ancora da stabilire con certezza. Secondo alcuni testimoni il ragazzo era da solo in sella alla sua Kawasaki Z-1000 quando ha perso il controllo della moto. La moto è piombata prima nella fiancata di una Nissan Micra parcheggiata, per poi infilarsi sotto una Bmw 330 in sosta in doppia fila poco più avanti.

APPROVATO IL PIANO DI FINANZIAMENTO PER IL 2009

Opere pubbliche, ecco 8 milioni

NAPOLI. La giunta regionale della Campania, su proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici Oberdan Forlenza, ha approvato il piano esecutivo di finanziamento per investimenti ed opere pubbliche relativo all'anno 2009. La delibera stanziava circa 8 milioni di euro: 4 milioni e 300mila euro a favore dei 336 comuni con popolazione inferiore a 5mila abitanti, e 3 milioni e 500mila euro per quelli con popolazione da 5.001 a 20.000 abitanti. In dettaglio, il provvedimento prevede: un contributo pluriennale per l'ammortamento di mutui superiori a 250 mila euro contratti dai comuni con popolazione fino a 5 mila abitanti. L'impegno complessivo annuale della Regione è pari a 4 milioni e 300mila euro, e ad oltre 86 milioni di euro per venti anni; il contributo potrà essere utilizzato dai comuni per progettare, ripristinare o realizzare opere pubbliche, e per redigere strumenti di pianificazione urbanistica e piani di protezione civile.

BREVI

AVELLINO

Moto sbanda, gravi due ragazzi

AVELLINO. Intorno alle 14 di ieri sulla ss 7 Appia all'altezza della galleria Ascuni, nel territorio del comune di Montefalcione, una motocicletta Yamaha, con a bordo due giovani provenienti da Napoli, grillo Gianluca e Petrarca Raffaele, di 20 e 23 anni, per cause ancora al vaglio dei carabinieri di Mirabella Eclano immediatamente intervenuti sul posto, ha sbandato e dopo aver urtato il guard rail, si è ribaltata facendo volare via i due ragazzi che hanno battuto violentemente sull'asfalto.



BENEVENTO

Compra diamanti falsi Truffato un 66enne

BENEVENTO. Un 66enne di San Leucio del Sannio ha acquistato diamanti falsi per 2.500 euro. Ai poliziotti ha raccontato che verso le 10,30 si trovava in via de Caro, di fronte al Palazzo di Giustizia di Benevento, quando è stato avvicinato da un uomo che gli ha proposto l'acquisto di quattro diamanti al prezzo di 2.500 euro. Successivamente, sono giunti due complici, uno dei quali si è finto gioielliere, convincendo il malcapitato a procedere all'acquisto, facendogli credere che l'effettivo valore dei preziosi fosse di gran lunga superiore alla cifra che gli era stata chiesta. Il 66enne si è accorto della truffa



quando, recatosi in una vicina gioielleria, gli è stato detto che i diamanti acquistati erano senza valore, in quanto falsi.

ZUNGOLI

Allevatore si uccide Mistero sui motivi

ZUNGOLI. È mistero sui motivi che hanno spinto un allevatore 53enne a togliersi la vita. L'uomo, come ogni mattina, si era alzato di buonora per andare tra i campi. Aveva salutato i figli e la moglie e si era recato presso il capannone agricolo di sua proprietà per avviare la giornata di lavoro. Gestì quotidiani che non hanno lasciato presagire nulla. Non vedendolo rincasare per il pranzo, i figli lo hanno cercato ma senza alcun esito. Ma è stato setacciando il deposito di famiglia, in una località a confine tra Zungoli e Flumeri, contrada Fossa Cieca, che è stata fatta la macabra e tragica scoperta: l'uomo si era impiccato.

LUPARA BIANCA BRUCIATA L'AUTO DI GIOVANNI PAPA, MODESTINO MINUTOLO E FRANCESCO BUONANNO

Clan Casalesi, scomparsi tre uomini

di Giovanni Giordano

GRAZZANISE. Potrebbe essere facilmente immaginabile, secondo gli investigatori, l'epilogo della sparizione di tre pregiudicati (di cui due ritenuti vicini al clan dei Casalesi) residenti tra Grazzanise e Santa Maria La Fossa e forse vittime di una lupara bianca. A trovare l'auto bruciata forse utilizzata dai tre scomparsi venerdì sera, sono stati i carabinieri di Aversa: la sera prima erano stati i familiari di Giovanni Papa, Modestino Minutolo e Francesco Buonanno, a denunciare la scomparsa dei loro parenti informando gli investigatori degli ultimi movimenti dei congiunti. La moglie di Papa - che ha sentito il marito alle 12,30 di venerdì al cellulare - ha anche delegato un legale, l'avvocato Raffaele Crisileo del foro sammaritano che segue da vicino le indagini: si apprende che sia Papa che Minatolo erano assieme nel gior-

no della scomparsa e che forse hanno incontrato il terzo uomo in un momento successivo. È certo che il cellulare di Papa, diventato irraggiungibile intorno alle 13 di venerdì. Secondo gli inquirenti, ma si attendono conferme, dietro la scomparsa ci sarebbe un regolamento di conti interno ad una azione dei Casalesi, dovuto forse a qualche sgarro. O una manovra di assestamento fra gli uomini che fanno riferimento a Francesco Schiavone, in carcere da anni, detto «Sandokan». Francesco Bonanno, pure scomparso, fu arrestato assieme a Papa, per un caso di estorsione. Modestino Minutolo, 24 anni, ha precedenti invece per lesioni: in passato fu coinvolto in una storia passionale e accolto un rivale in amore. La scomparsa dei tre, Giovanni Papa, Modestino Minutolo e Francesco Bonanno, è stata denunciata ai carabinieri del reparto territoriale di Aversa, che ieri matti-



Scomparsi tre uomini dei Casalesi

na hanno trovato bruciata la Fiat Grande Punto utilizzata probabilmente nella serata di venerdì. Bonanno e Papa hanno precedenti per

estorsione e furono arrestati dai carabinieri a Grazzanise, comune della zona di Capua, quattro anni fa mentre tentavano di imporre il pizzo

ad un imprenditore del posto. Due degli scomparsi, Papa e Buonanno si trovano in attesa di essere rinviati a giudizio (il processo è nella fase preliminare e non è ancora stata fissata l'udienza gup) in un maxi procedimento che vede indagate complessivamente 286 persone nell'ambito di un'indagine della Dda su un'interposizione fittizia dei beni: fra gli arrestati nel blitz del settembre del 2008, furono arrestati Papa e Buonanno insieme a Giuseppina Nappa, lady Sandokan, accusata anche di ricettazione per aver raccolto il denaro del clan. A Papa (accusato due mesi fa anche dell'accusa di furto di energia elettrica), fu sequestrata la sua azienda agricola di Grazzanise poi restituitagli. Non è usuale, negli ambienti di camorra, denunciare immediatamente la scomparsa di qualche congiunto: in questo caso le denunce sono scattate invece in poche ore.

IL CONVEGNO MAGISTRATI E CIVILISTI A CONFRONTO SUI RISVOLTI LEGISLATIVI DELLA RIFORMA

Federalismo, così cambierà l'avvocatura pubblica

NAPOLI.

Il convegno, organizzato dall'Associazione nazionale degli avvocati enti pubblici (Unaep), con il concorso del Comune di Napoli e dell'Ordine degli avvocati di Napoli, e con il contributo di Gedit Edizioni Bologna (www.gruppoeidinformati.it), dal titolo "Riforme legislative. Attuazione del federalismo fiscale e riflessi sull'avvocatura pubblica. Novità nel pubblico impiego e profili di responsabilità", ha affrontato il delicato problema relativo dello "status" dell'avvocato delle avvocature pubbliche. Molteplici e forti sono le perplessità e le preoccupazioni degli operatori di questo delicatissimo settore sugli effetti che potrà avere su di loro il federalismo fiscale di recente approvato. Numerosi i relatori i cui interventi sono stati coordinati dall'avvocato Sergio Ciannella. Nutrito e qualifi-



Da sinistra Antonino Lo Presti, Sergio Ciannella, Pasquale Troncone e Francesco Caia

cato il parterre, costituito da esponenti dell'università, della magistratura, dell'avvocatura, della politica. Dopo i saluti del sindaco di Napoli, Rosa Russo Jervolino, del presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, Francesco Caia e del presidente del consiglio comunale di Napoli Leonardo Impegno, Antonino Lo Presti, compo-



nente della commissione giustizia della Camera, ha illustrato il progetto di riforma dell'avvocatura pubblica allo studio del Parlamento, che dovrà valorizzare questa importante funzione. Sullo stesso argomento si sono pronunciati con interessanti riflessioni, Luigi Scotto assessore del Comune di Napoli, Valerio De Martino, consulente

legislativo della Regione Campania, Marco Catalano, giudice della Corte dei Conti e Luciano Schifone, consigliere comunale. Dopo l'intervento di Fabio Benincasa, che ha illustrato i profili del nuovo sistema di fiscalità, Sergio Zeuli, primo referendario del Tar Campania, si è soffermato sulla funzione consultiva nella organizzazione degli enti locali. Sul versante penale, spunti particolarmente interessanti sono stati offerti dagli interventi dei sostituti procuratori Giovanni Conso e Salvatore Sbrizzi, del gip Alberto Capuano e dai professori Alfonso Furgiele e Pasquale Troncone.

«L'Unaep - ha detto l'avvocato Giuseppe Dardo, presidente dell'associazione e organizzatore del convegno - da anni persegue l'obiettivo di ottenere per gli avvocati delle Avvocature degli Enti Pubblici una regolamentazione normativa separata da quella degli altri dipendenti pubblici. Auspico che il Parlamento in tempi brevi vari una legge ad hoc». Lo Presti ha precisato che «il legislatore non può che raccogliere le legittime istanze che provengono da un settore professionale altamente qualificato quale quello degli avvocati degli enti pubblici. Credo che una buona base di partenza sia rappresentata dalla proposta di riforma dell'ordinamento professionale forense, che è all'esame del Parlamento. In essa è contenuta una norma che, tra l'altro, garantirà a questi professionisti autonomia e indipendenza».

Mimmo Sica

DA ISCHIA IL VIA AD UN NUOVO GRUPPO FONDATO DA 30 PARLAMENTARI

Nasce l'ala meridionalista del Pdl

ISCHIA. Trenta fra deputati e senatori non sono pochi, una volta era la quota di partiti importanti come il Pri di La Malfa, ebbene, si sono ritrovati a Ischia, a partire da ieri, per dare vita a un gruppo "meridionalista" interno alla Pdl, capace di discutere e fare proposte sul Sud. La si potrebbe identificare come la corrente antileghista in seno al Pdl, qualcosa in più dei mal di pancia degli ex di An, un vero e proprio soggetto forte, al momento di una trentina di parlamentari. «A poche settimane dall'approvazione del federalismo fiscale», spiega il promotore dell'iniziativa, Amedeo Labocetta, «qualcuno può pensare, e qualcuno sogna pure, che sia iniziato un processo che ci porta alla disgregazione dell'unità nazionale. Questo lo impediremo». Tra i

promotori anche l'ex presidente della Provincia di Roma, ora deputato, Silvano Motta, il calabrese Giancarlo Pittelli e Nino Foti. Per capire l'aria che tira occorre registrare una dichiarazione di Salvatore Tatarella, eurodeputato e capolista, dopo Berlusconi nella circoscrizione Sud. «Se guardiamo i dati elettorali delle scorse politiche scopriamo che al Sud il Pdl è già al 46%», spiega il fratello del pluricelebrato Pinuccio, «le questioni del Mezzogiorno sono centrali se vogliamo mantenere il consenso che abbiamo, altrimenti la Lega crescerà al Nord e gli elettori meridionali potrebbero guardare ad altri». Ad aprire i lavori è stato, invece, il presidente della facoltà di Economia della Sapienza, Attilio Celant, che ha

presentato un voluminoso dossier sulla congiuntura economica. «La nostra idea», ha aggiunto Labocetta, «è quella di un Sud competitivo che sappia raccogliere la sfida del "federalismo fiscale" per farne un'opportunità, capace di qualificare la classe dirigente, migliorare la spesa e soprattutto responsabilizzare il rapporto con i cittadini». In campo anche due parlamentari del Nord onorevoli come Giorgio Stracquadanio, autore di un'articolata relazione e Beatrice Lorenzin. Non solo parole perché i parlamentari Pdl presenti a Ischia hanno giurato di attivarsi per una serie di interventi concreti quando si tratterà di designare quei decreti di attuazione che renderanno concreto il federalismo e che richiederanno cinque anni.

Dario Consoli



Amedeo Labocetta durante la presentazione ad Ischia